

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Giù le mani dal lupo”, per il Wwf gli abbattimenti non sono la soluzione

Maria Carla Cebrelli · Friday, December 3rd, 2021

“Parlare nuovamente di abbattimenti per risolvere il conflitto tra lupo e allevatori significa ignorare le più recenti pubblicazioni scientifiche in merito, che dimostrano come **l’unica soluzione per diminuire gli attacchi dei predatori al bestiame domestico sia lavorare sulla prevenzione**”. È quanto si legge in una nota diramata oggi dal Wwf nazionale.

«Le dichiarazioni del ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che ha affermato di augurarsi un accordo tra le Regioni per approvare un nuovo “Piano di Gestione e Conservazione del lupo” che preveda anche deroghe al divieto di rimozione di lupi nel nostro Paese, purtroppo **riaprono un dibattito che pensavamo fosse ormai chiuso**: e lo fanno nel modo più lontano possibile dalle evidenze scientifiche”.

“La letteratura scientifica – prosegue l’associazione – **dimostra, infatti, come gli abbattimenti dei predatori non solo non diminuiscano i conflitti con gli allevatori**, ma in alcune situazioni possano portare ad un aumento dell’entità dei danni al comparto zootecnico. **La migliore protezione del bestiame in aree dove è presente il lupo consiste nella corretta messa in campo di tecniche di prevenzione** (cani da guardiania, recinzioni elettrificate e altre strategie innovative in fase di sperimentazione anche in Italia) e nell’assicurare una struttura sociale stabile dei nuclei familiari di lupo. Oltre ad essere inutili, i prelievi “legalizzati” rischiano di legittimare il diffuso bracconaggio sulla specie, che ancora oggi uccide in Italia diverse centinaia di lupi ogni anno”.

Nelle valli del Verbano Cusio Ossola abitano tre famiglie di lupi, in tutto 14 esemplari

Il WWF considera la possibilità di prevedere deroghe al divieto di abbattimento di lupi nel nostro Paese pericolosa e anacronistica. “L’ipotesi di deroghe all’abbattimento risponderebbe solo a un’esigenza sociale, alimentata da una forte disinformazione, alla quale si deve rispondere invece con la velocizzazione degli indennizzi e soprattutto con la diffusione delle misure di prevenzione. La zootecnia italiana soffre infatti di problemi strutturali e di competitività nel mercato europeo, che non saranno certamente risolti con gli abbattimenti, contro i quali 5 anni fa, il WWF ha raccolto e consegnato all’allora Ministro Galletti più di 180.000 firme di persone contrarie”.

Il ritorno del lupo, il Mottarone è stata l'ultima frontiera

“Restano valide – conclude l’associazione – invece, e anzi da implementare in maniera più rapida ed efficace, (1) le deroghe che prevedono la cattura di individui particolarmente confidenti e abituati all’uomo, il cui comportamento può potenzialmente danneggiare in primis loro stessi, e poi andare a minare l’accettazione sociale della specie da parte dell’opinione pubblica, restituendo un’immagine distorta della realtà biologica del lupo, e (2) le deroghe per la cattura e sterilizzazione di individui ibridi, che minano invece la conservazione genetica della specie. Ora più che mai è necessario dunque riaprire al più presto il confronto per arrivare ad un “Piano di Gestione e Conservazione del lupo” in linea con le direttive europee, che **preveda azioni davvero efficaci per garantire da un lato la conservazione del lupo**, e dall’altro la mitigazione dei conflitti ed una coesistenza pacifica con le attività umane”.

“Davanti a me il lupo”, il racconto di un incontro ravvicinato nei boschi di Gravellona

This entry was posted on Friday, December 3rd, 2021 at 5:17 pm and is filed under [Ambiente](#), [Lombardia](#), [Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.